Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

Band: 14 (1938-1939)

Heft: 1

Rubrik: Petites nouvelles

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Petites nouvelles

On sait que les Chambres fédérales ont rogné les crédits affectés à l'Exposition de défense nationale qui doit figurer à l'Exposition nationale de Zurich et ce dans une telle mesure que l'on pourrait juste arriver à la présentation d'un film. Mais la grande Commission de l'Exposition a chargé la direction de chercher par quels moyens on pourrait quand même organiser une exposition de l'armée et de la défense nationale.

*

L'expédition de la fausse « Revue mensuelle pour officiers de toutes armes » a été faite principalement de Zurich, mais aussi de divers autres endroits. Le plus gros envoi doit être parti pour l'Allemagne. La plupart des abonnés de la vraie revue n'ont pas reçu la contrefaçon. Signalons que durant la guerre on avait fait paraître en Suisse une contrefaçon de la « Frankfurter Zeitung ».

*

Afin d'accélérer les travaux de fortification à la frontière occidentale de l'Allemagne en face de la France, Goering a ordonné d'astreindre tous les hommes qui ont atteint ou dépassé 65 à ces travaux. Les ouvriers sont transportés aux lieux de leur travail dans des autobus. Chaque ouvrier est remplacé par un autre le lendemain de son arrivée pour être lui-même transporté à un autre endroit, la Gestapo redoutant partout la trahison et la conspiration.

*

Quelques officiers du parc ont pris l'initiative de fonder une « Société suisse des officiers du service des munitions ». Ce nouveau groupement, dont l'assemblée constitutive est prévue pour le mois d'octobre 1938, aura pour but de discuter de toutes les questions relatives au service des munitions et de collaborer au perfectionnement de ce service dans l'armée suisse. Tous les officiers du parc, les officiers des Cp. de pc. des convois de montagne, des colonnes de camions de munition et du service de ravitaillement en munition ainsi que les officiers instructeurs, de l'E.M.G. et les commandants qui s'intéressent au service des munitions pourront faire partie de cette société.

Impressioni della Guerra di Spagna

(Continuazione.) *L'impiego delle armi.*

1° *Fanteria.* La dotazione della fanteria nazionalista in armi automatiche è ben lontana dal raggiungere le 16 mitragliatrici pesanti, 9 Ml. su treppiede e 27 Ml. del nostro nuovo battaglione di fucilieri o di carabinieri. Il sostegno di fuoco alle unità combattenti non deve per conseguenza poter raggiungere un' uguale efficacia che da noi. Nelle unità incontrate sul fronte si vede in generale un fucile mitragliatore, certe volte due, per una sezione o plotone di una ventina di uomini.

Queste armi automatiche sono di origine diversa. A fianco del materiale di ordinanza che esisteva nell' armata prima della rivoluzione e delle mitragliatrici e fucili mitragliatori forniti ai nazionalisti dai loro amici tedeschi ed italiani, ci sono le prese fatte sui governativi, di provenienza diversa, russa, francese, cecoslovacca ecc.

La tattica di combattimento è semplice. Si riservano generalmente al battaglione od anche al reggimento i movimenti complicati, comportanti scavalcamenti e cambiamenti di direzione sotto il fuoco nemico. Nel quadro della sezione ed anche della compagnia, si attacca diritto davanti a sè, mettendo a profitto il terreno. Arrivati a distanza d' assalto (50—100 metri), uno scambio violento di fuoco di fucileria, efficacissimo a questa distanza, ancora qualche metro, e poi il fante spagnuolo può utilizzare le sue magnifiche capacità di granatiere. Infine, la pistola-mitragliatrice sostiene l' abbordaggio. Ve ne sono di diversi tipi in Ispagna, e tutti sono d' accordo nell' attribuire a queste armi una grande efficacia. La pistola-mitragliatrice è sicuramente più pratica per l' assalto che la nostra Ml. di 8 kg.

Come già si aveva avuto modo di constatare nella grande guerra, i corpo a corpo effettivi sono molto rari. O l' attacco fallisce già all' uscita dalla base d' assalto, o i difensori scappano prima che l' assalitore faccia irruzione.

Tutti due i partiti usano con molta soddisfazione e specialmente in certi settori dove le linee sono così vicine che il tiro dell' artiglieria potrebbe essere pericoloso per le proprie truppe, il lanciamine Stockes-Brandt. Esistono poi tutta una serie di piccoli mortai di provenienza nazionale od estera che assicurano la transizione fra la semplice granata a mano e la mina ad alette di 81 mm. Si vedono molti cannoni anticarro tedeschi di 37 mm in batteria. Sembra che un' ottima arma sia pure il pezzo russo di 45 mm e dato che il nostro cannone di fanteria è quasi identico, non possiamo che felicitarcene.

2° *Artiglieria.* Le armate che si oppongono sul fronte di Spagna non sono eccessivamente ricche di artiglieria. Quando si mettono in linea 60 o 80 batterie, sembra già di aver realizzato un' eccezionale concentrazione di fuoco, mentre che per es. l' offensiva tedesca della primavera del 1918, svoltasi su un fronte di 80 km, fu appoggiata da 6200 cannoni e da 1000 lanciamine. Ne consegue che in Ispagna non si ottengono mai gli effetti di distruzione e di neutralizzazione constatati durante la guerra mondiale. I villaggi sono rovinati, ma non si trova niente che possa essere paragonato alle distruzioni della zona di Verdun.

Le potenze straniere hanno completato in una certa misura le lacune originarie dell' artiglieria spagnuola. Si sente fare un grande elogio del cannone antiaereo di 8,8 cm del quale ci si serve anche per eseguire dei tiri a grande portata e del pezzo sovietico di 12,4 cm che è, sembra, per precisione del tiro e per effetto, veramente rimarchevole.

I governativi non danno l' impressione di possedere un materiale abbastanza numeroso e potente per agire con efficacia contro ripari e costruzioni. Contro una casa rustica per es., costruita pressappoco come le nostre, il 7,5 cm dell' artiglieria di campagna spagnuola non ottiene che dei mediocri risultati. Con il 15,5 cm corto Schneider di cui erano dotati i reggimenti d' artiglieria pesante al momento dell' interruzione, si ottengono già dei migliori effetti. Ma tanto da una parte come dall' altra, con nessuno dei calibri impiegati, si è stati capaci di aver ragione dei grandi edifici in cemento armato dell' architettura moderna. Contro il beton ed a causa della sua relativa elasticità, anche la mina non ottiene sempre un risultato decisivo. D' altra parte le rovine delle armature che si ammucchiano all' esterno costituiscono un groviglio di sassi e ferraglia che rende impossibile l' assalto della fanteria. Con ciò si può spiegare, fino ad un certo punto, l' insuccesso delle truppe di Franco davanti a Madrid. Si possono d' altra parte tirare alcune conclusioni interessanti per la nostra difesa nazionale: se è vero che città e villaggi sono dei nidi a proiettili, non è però detto che questi proiettili riuscirebbero a snidare dei difensori moralmente ben preparati e risoluti a tenere fino all' ultimo, a meno di eseguire dei tiri massicci e ripetuti che non convengono alla guerra di movimento, sopratutto a quella dello stile del gigantesco colpo di mano motorizzato del quale ci si minaccia.

L' artiglieria nazionale tira assai bene. Salve ben raggruppate e regolate. Quella dei governativi invece non è molto temuta e ciò è assai naturale, dato che non è facile improvvisare dei comandanti di batteria che mettono i proietti nel bersaglio. A Leganes per es., un tiro di perturbamento lontano con i cannoni Schneider di 15,5 cm, diviso in due bombardamenti di un' ora cia-